



SINTESI PROGETTO

OSARE LA SPERANZA 2.0

Percorso di conoscenza e prevenzione dell'AIDS finalizzato al superamento di paure e pregiudizi e alla promozione del rispetto per sé stessi e gli altri



Il problema

I malati di AIDS in Italia sono stati, secondo il Centro Operativo AIDS, quasi 65.000, di questi circa 42.000 sono deceduti (mortalità del 65% circa) ma va aggiunto un numero imprecisato di persone infette che non hanno ancora sviluppato la malattia: si stima che il numero totale di persone viventi con HIV/AIDS in Italia possa variare da 110.000 a 160.000 circa. Di queste una buona parte non è consapevole dell'infezione poiché non ha mai fatto il test per l'HIV. Ci si continua ad ammalare (1.000 nuovi casi di AIDS in fase conclamata circa all'anno nell'ultimo quinquennio) e morire (più di 600 decessi nel 2010 ultimo anno di cui si possiede un dato certo). Le nuove infezioni riscontrate ufficialmente nel 2012 in Italia sarebbero almeno 3.853 attribuibili, in più dell'80% dei casi a rapporti sessuali (eterosessuali 43% ed omosessuali 38%). Il 25% circa sono stranieri, 1.023 sono residenti in Lombardia (più del 25% del totale).

A Bergamo, secondo i dati ufficiali dell'Azienda Socio-sanitaria Locale sono circa 2.600 le persone con HIV/AIDS (circa 2,3 ogni mille abitanti). La notifica di nuovi casi si è attestata attorno alle 100 unità all'anno nell'ultimo triennio, la modalità di trasmissione prevalente è quella sessuale.

L'obiettivo

L'obiettivo generale del progetto è riattivare l'attenzione al problema HIV/AIDS attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte, in generale, alla comunità territoriale ed, in particolare, ad alcuni target specifici tra cui: adolescenti/giovani, operatori e volontari dei servizi Caritas e di altri enti ad essa collegati, volontari dei centri di Ascolto Parrocchiali e, laddove possibile, operatori dei servizi pubblici e privati con i quali si collabora.

Si intende così aumentare la percezione della diffusione della malattia e del conseguente rischio di contrarre l'infezione e sulla conseguente necessità di sottoporsi al test e, nel contempo, far diminuire i pregiudizi e lo stigma sociale che ancora circondano questa malattia, così da favorire il rispetto e il senso di solidarietà e di accoglienza verso chi è sieropositivo o malato di AIDS.

Le azioni nella Scuola e nelle Parrocchie

La parte di progetto destinata ai giovani prevede diverse azioni tra loro correlate.

La principale riguarda un concorso rivolto a ragazzi delle Scuole Superiori di Bergamo e provincia e ad adolescenti e giovani di gruppi parrocchiali/oratori, per la realizzazione di un elaborato/prodotto (a tecnica libera: artistica, grafica, multimediale, ecc.) immaginato come strumento di informazione e

sensibilizzazione rivolto ai propri coetanei e alla popolazione in generale. I temi degli elaborati potranno riguardare la percezione del rischio e la prevenzione e/o gli aspetti sociali e culturali legati all'HIV/AIDS e al superamento della paura e al pregiudizio.

Il Concorso sarà lanciato ufficialmente attraverso una conferenza stampa e la contemporanea diffusione di materiale informativo e locandine. Ampio risalto al progetto sarà dato dal sito della Caritas Diocesana e del Progetto "Vivere al Sole" (www.viverealsole.it sito tematico gestito dall'Associazione Comunità Emmaus) in concomitanza con gli eventi in vista della Giornata mondiale per la lotta all'AIDS del 1 dicembre.

Preliminarmente alla realizzazione degli elaborati, formatori ed esperti proporranno nelle scuole e parrocchie aderenti momenti di sensibilizzazione, incontri d'approfondimento e brevi percorsi formativi con le singole classi o gruppi di classi omogenee portando anche testimonianze di volontariato e di lavoro con persone sieropositive o malate di AIDS.

Successivamente, dovranno essere prodotti gli elaborati che saranno raccolti entro la fine di marzo e dovranno essere anche diffusi e socializzati negli Istituti/parrocchie di provenienza dei partecipanti attraverso piccole mostre.

E' prevista l'attivazione di un gruppo facebook inteso come luogo di incontro tra tutti i partecipanti al percorso e spazio di presentazione dei lavori realizzati dagli stessi. Si ipotizza l'istituzione di un premio "speciale" destinato all'elaborato più votato dai partecipanti dal gruppo facebook.

Il montepremi complessivo previsto per il concorso è di 3000 euro con premi per i singoli partecipanti e per gli Istituti Scolastici stessi.

Il percorso si concluderà con la selezione e premiazione delle opere vincitrici in un evento pubblico.

È prevista la costituzione di un Comitato Scientifico che coinvolgerà le principali istituzioni territoriali (Consiglio di Rappresentanza Sindaci, Dipartimento Prevenzione ASL, Ufficio Scolastico Provinciale e Provincia, Ospedale Papa Giovanni XXIII) e alcune realtà del privato sociale.

Ipotesi di Calendario

- | | |
|---|-------------------------|
| • <i>Presentazione progetto nelle scuole e parrocchie:</i> | settembre-ottobre 2014 |
| • <i>Raccolta delle adesioni da Scuole/Parrocchie:</i> | novembre 2014 |
| • <i>Conferenza stampa presentazione pubblica del progetto:</i> | novembre 2014 |
| • <i>Convegno Provinciale si AIDS:</i> | 1 dicembre 2014 |
| • <i>Incontro formative nelle scuole/parrocchie:</i> | dicembre – gennaio 2015 |
| • <i>Attivazione Gruppo Facebook:</i> | da dicembre 2014 |
| • <i>Realizzazione elaborati per concorso:</i> | gennaio-febbraio 2015 |
| • <i>Consegna elaborati e valutazione:</i> | marzo-aprile 2015 |
| • <i>Evento conclusivo e premiazione:</i> | maggio 2015 |

Organizzato da:

- Associazione Comunità Emmaus
- Caritas Diocesana Bergamasca

Finanziato da:

- Fondo CEI 8x1000 Italia - Progetto Nazionale AIDS

Con la collaborazione di:

- Consiglio di Rappresentanza Sindaci ASL Bergamo
- Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo
- Ospedale Papa Giovanni XXIII Bergamo – Reparto Malattie Infettive
- Associazione Lotta alle Tossicodipendenze ALT di Treviglio
- CRCA (Coordinamento Case Alloggio Malati di AIDS Lombardia)
- CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio Malati di AIDS)
- Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri
- In attesa dell'adesione ufficiale di altre istituzioni ed enti pubblici e privati

*a cura di Caritas Diocesana Bergamasca
e dell'Associazione "Comunità Emmaus" di Chiuduno
per info e contatti: paolo.meli@comunitaemmaus.it - tel. 3356698355*